Per questo l'Inter merita il primato

Una vera squadra

INTER - BOLOGNA 6-1 — Hitchens impegna la difesa bolognese

Avevamo rilevato qualche settimana addietro che non era assolutamente il caso di attribuire alla fortuna ogni merito per il primato dell'Inter: è vero che talvolta la squadra nerazzurra era stata obiettivamente agevolata dagli arbitraggi e da altre circostanze favorevoli, ma è anche vero che il motivo precipuo della marcia ascensionale degli uomini di Herrera sembrava risiedere soprattutto nella insipienza degli avversari. Avevamo di proposito calcato la mano sulla inferiorità delle cosiddette inseguitrici per poter rinviare un giudizio diretto sull'Inter, sia perchè fino ad allora non aveva brillato di vivissima luce, sia perchè c'era da temersi che la squadra risentisse parecchio dell'assenza di Suarez.

Ora però è giunto il momento di sciogliere ogni riserva sul conto dei nerazzurri e di mettere in rilievo anche la loro parte effettiva di meriti, parte non trascurabile se si considera che battendo anche il Bologna l'Inter ha concluso a suo netto favore il confronto con tutte le cosiddette antagoniste, perdendo solo l'incontro con il Milan (è stata anche l'unica sconfitta da lei subita finora). Quale migliore dimostrazione della superiorità della squadra di Herrera sulle rivali? Ma c'è di più: ci sono le considerazioni suggerite dalla «partitissima» di San Siro che a giudizio dei critici presenti ha offerto una versione insolita dell'Inter, impostata sulla velocità, sul ritmo e sulla «grinta» esattamente come nel periodo migliore della scorsa stagione (ciò però non sembra sia dovuto ad una resipiscenza di Herrera, come potrebbe apparire a prima vista, bensì sembra trattarsi di una trasformazione occasionale dovuta alla necessità di adattarsi nel modo migliore alle caratteristiche dell'avversario salito a San Siro). Questa trasformazione appunto permette di rivedere sotto una nuova luce anche tutti gli incontri precedenti e fa arrivare alla conclusione che Herrera sta conducendo di proposito un campionato all'insegna dell'astuzia e dell'opportunismo adeguandosi alla realtà del calcio italiano (domenica per domenica) e mirando solo ad ottenere il massimo risultato con il minimo sforzo.

Ma ciò significa che l'Inter è una vera squadra: un blocco compatto e granitico con molte pedine intercambiabili e pronto ad adattarsi ad ogni circostanza sotto la sollecitazione della necessità, così come la tastiera di un pianoforte emette una gamma di note differenti a seconda del comando dei tasti. Il merito come è facile immaginare è dell'allenatore che ha saputo tonificare [illegible] la sua disposizione [illegible] farne un tutto compatto [illegible] persino [illegible] (come Corso e Suarez [illegible]) [illegible] ro che non hanno potuto o voluto privarsi della loro «personalità» per sacrificarsi a favore della collettività (come per esempio è accaduto l'anno scorso ad Angelillo e come sta accadendo ora a Zaglio). Vogliamo spiegare meglio i vantaggi di questa fusione facendo il raffronto con la Roma, una squadra cioè che sembra avere individualità di valore forse maggiore (come Losi, Pestrin, Carpanesi, Angelillo, Lojacono, Manfredini e Jonsson).

Ebbene siamo tutti d'accordo che la squadra giallorossa non riesce ad esprimere che in rarissime occasioni un gioco che sia la somma dei valori individuali, rimanendo spesso al di sotto di quanto potrebbe fare in potenza. Invece la squadra nerazzurra pur contando su atleti di minore tecnica offre sul campo una cifra di gioco assai maggiore di quella che avrebbe possibile ottenere procedendo alla semplice addizione delle sue individualità. E questo «quid» fornito in più dalla squadra è appunto il frutto più diretto dell'opera di Herrera.

Si capisce che in questo quadro è difficile fare una graduatoria di valori individuali nelle prestazioni dell'Inter, o almeno è difficile fare una graduatoria che non sia solamente occasionale e valida per quella determinata partita. Per quanto riguarda per esempio l'incontro con il Bologna sono stati tutti concordi a indicare i migliori in Bolchi (che ha sorvegliato e annullato Bulgarelli togliendo il principale «atout» dalle mani di Bernardini), in Hitchens che è apparso un po' come la spada folgorante impugnata da tutta la squadra, ed in Morbello che chiamato a sostituire Corso ha contribuito decisamente a sveltire e a rendere più veloce la manovra d'attacco.

Ma ha deluso Buffon, e pure con l'attenuante della nebbia e della scarsa visibilità che pare siano state le cause principali dell'abbondante segnatura. Buffon che pure in altri incontri era stato tra i migliori. Come contraltare appunto che i valori e le prestazioni individuali contano sino ad un certo punto e possono variare di partita in partita: l'importante è che il rendimento complessivo non subisca troppi alti e bassi. In una parola, insomma, l'Inter sta conducendo un campionato alla maniera della «scuola» del gioco di squadra e [illegible] a chiusura della stagione proprio queste caratteristiche che restino a far [illegible] al romanzo [illegible] detto.

* * *

Svanite le speranze del Bologna che però rimane sempre una squadra di tutto rispetto se non altro per essere impostata proprio sugli stessi criteri di quella nerazzurra (e cioè sulla compattezza del complesso piuttosto che sul valore delle singole individualità) subito dopo l'Inter bisogna citare oggi la Fiorentina che coronando la sua splendida collana di otto partite utili consecutive ha battuto il Torino conquistando così il secondo posto alle spalle dei nero azzurri. Anche i viola hanno la loro H H in contrapposizione alla doppia H dell'Inter. Ma mentre l'H-H nero azzurra deve riferirsi soprattutto al nome dell'allenatore (Helenio Herrera) che come si è visto è l'artefice principale dei successi nero azzurri, l'H H viola invece si riferisce a Hidegkuti ed Hamrin: sottinteso il contributo dello svedese all'opera degli altri compagni. Un contributo spesso decisivo e determinante ma un contributo che condiziona troppo il rendimento della squadra perchè si è visto che senza Hamrin o con Hamrin fuori forma la Fiorentina rende la metà di quanto è abituata a fare. Per questo sussistono tuttora delle incognite sul conto della Fiorentina i cui obiettivi almeno per questo anno non dovrebbero andare al di là di un piazzamento onorevole.

Lo stesso discorso può farsi per il Bologna, la Roma, il Milan (riportatosi in quota con la vittoria di Mantova) e la Juve che continua la sua sorprendente riscossa dopo le delusioni iniziali. Saltate a piè pari Atalanta e Sampdoria che non sembrano nutrire eccessive ambizioni, e sottolineato il comportamento positivo delle siciliane, si può arrivare direttamente sino alla zona bassa della classifica ove Udinese, Padova e Lecco hanno nuovamente subito delle battute d'arresto, smentendo i sintomi di ripresa manifestati ultimamente. Vuol dire forse che dopo le premesse di un ritorno all'equilibrio dettate sette giorni fa, il campionato è tornato a perdere ogni prospettiva di incertezza e di lotta sia in testa che in coda? Tutto lascerebbe crederlo: staremo a vedere se l'ipotesi verrà confermata dai prossimi turni.

ROBERTO FROSI

● **MANFREDINI è tornato a segnare e pertanto Carniglia non può metterlo fuori squadra: allora a Bergamo verrà lasciato a riposo Angelillo per far posto a Jonsson**

Ai campionati dello Stato di Victoria

Sirola eliminato da Owen Davidson

Il tennista azzurro non ha voluto sforzare il gomito infortunato — Pietrangeli invece è apparso in gran forma contro Bowrey

MELBOURNE 4 — Il debutto dei tennisti azzurri sui campi erbosi australiani nel Torneo per i campionati dello Stato Victoria ha avuto alterna fortuna: contro Pietrangeli che si è dimostrato in ottima forma battendo il giovane Bowrey, si sono avute le eliminazioni di Sirola, che ha cercato di non sforzare il gomito infortunato, e di Sergio Tacchini che ha pagato la sua inesperienza sui veloci campi d'erba.

Sergio Tacchini è stato il primo ad essere eliminato evidentemente in difficoltà sui campi erbosi: è stato battuto da Owen Franch del Queensland 6-4 7-5.

Ma la sorpresa della giornata è stata la sconfitta di Sirola che è stato battuto nel secondo turno dal diciottenne Owen Davidson per 6-1, 6-1. Sirola, che a seguito di un infortunio al gomito era rimasto per tre mesi assente dal campo di gioco ha mostrato un certo disinteresse e non si è mai impegnato a fondo. Raramente lo si è visto cercare di raggiungere le palle spiazzate.

L'allenatore azzurro Drobny ha detto di non essere preoccupato per la forma di Sirola, ma ha annunciato che domani lo sottoporrà a un duro allenamento.

In forma smagliante invece Nicola Pietrangeli che ha impiegato solo 36 minuti per battere il giovane ma promettente Bill Bowrey col punteggio di 6-1 6-2.

Sebbene ancora non completamente assuefatto ai campi erbosi Pietrangeli costituisce la principale speranza dell'Italia nel challenge round di Coppa Davis e si è dimostrato più in forma che l'anno scorso e giocatore quanto mai aggressivo.

All'inizio Pietrangeli ha sfoggiato un ottimo servizio e [illegible] tuttavia ogni qual volta ha voluto aggiudicarsi il punto non ha avuto difficoltà a piegare Bowrey che una quindicina di giorni fa si era aggiudicato il titolo juniores del campionato Sud Australia.

Anche Sergio Jacobini ha superato il secondo turno eliminando l'indiano Premjit Lall per 6-1 4-6 6-0.

Drobny ha detto di essere più che soddisfatto della forma di Pietrangeli soprattutto per il suo ottimo servizio. «Nicola ha servito meglio di quanto non abbia fatto da anni e se continua così il resto della sua partita sarà un naturale processo» ha esclamato.

Drobny spera di potersi avvalere dei servizi della maggior parte dei tennisti presenti in Australia per la preparazione della squadra azzurra in vista della finalissima di Coppa Davis. «Faremo i nostri piccoli tornei. Potrei anche mettere in palio alcuni trofei, aumentare l'interesse di tutti e perchè giochino il meglio possibile contro i miei ragazzi».

Circa la composizione della squadra australiana, si apprende che Harry Hopman, il capitano di Coppa Davis, è indeciso su chi sceglierà tra Neil Fraser, operato qualche mese fa al ginocchio destro, e Roy Emerson per far giocare con Rod Laver nel singolare.

Le due recenti sconfitte di Fraser ai campionati dell'Australia del Sud e dell'Ovest deporrebbero a favore di Emerson ma Hopman ritiene che la maggiore esperienza di Fraser favorirà l'ex campione di Wimbledon.

Comunque la scelta tra Emerson e Fraser sarà fatta all'inizio dei campionati dello Stato di Vittoria.

Ronchini e Baffi alla «Ghigi»

MILANO 4 — [illegible] Milano [illegible] contratti con i corridori Diego Ronchini e Pietro Baffi che [illegible] annunciato [illegible] a far parte della squadra romagnola nelle competizioni della prossima stagione.

Ronchini e Baffi, in visita alla mostra del ciclo, si sono incontrati con i loro nuovi dirigenti, il «patron» Stefano Ghigi ed il direttore sportivo Luciano Pezzi ed hanno ufficialmente sanzionato il loro ingresso nella formazione che conterà fra gli altri gli spagnoli Suarez e Soler e la promessa Livio Trapè.

La corsa Tris giovedì a S. Siro

La corsa tris di questa settimana sarà il Premio Carbonate, in programma giovedì all'ippodromo di San Siro. Alla corsa sono rimasti iscritti dodici cavalli. Ecco il campo:

Premio Carbonate L. 2.000.000 m **2000**: **Chess**, Mari del Gua; m 2020: Brennero, Alfani, Campiello, Gavina, Erte, Don Diego, Sordino; m 2040: Picchio, Tokio, Fidelta.

Allenato da Futterer

Hary correrà sui 400 metri?

Anche Berruti farebbe un tentativo analogo

PARIGI 4 — Armin Hary correrà la distanza dei 400 metri, dopo essere stato costretto a rinunciare ai 100? Pare di sì. Infatti, per un ginocchio recidivante il recordman del mondo e campione olimpico dei 100 metri non potrà più correre questa distanza in 10" netti. I medici hanno in effetti precisato al campione tedesco che un allenamento sulle corte distanze rischia di provocare [illegible] al ginocchio colpito in un incidente automobilistico, come si ricorderà, e condannerebbe Hary a rinunciare a ritornare alle piste.

Tutte le informazioni riportate da Hary [illegible] non gli proibiscono invece l'allenamento sulle distanze più lunghe. [illegible] dei 10 secondi [illegible] sarebbe quindi per optare per i quattrocento metri e preparare già in gran segreto con il suo amico Heinz Futterer la sua rentrée su questa distanza per il 1962. Hary comunque non ha perduto l'anno [illegible] assicurazione [illegible] 75 milioni per l'incidente occorsogli.

A questa notizia, pervenuta da Parigi, colleghiamo quella relativa al nostro Berruti che si dice voglia tentare anche lui lo stesso passo, cioè tentare i 400 metri.

La cosa a questo punto è pure da sottolineare, perchè i due campioni [illegible] delle brevi distanze che si sono «diplomaticamente» [illegible] evitati nei cento e nei duecento metri nell'anno delle Olimpiadi si troveranno di fronte nei 400 metri ai campionati europei di Belgrado. Se così fosse assisteremo [illegible] del primato mondiale.

La Roma invece ha un... Jonsson in più!

Morrone infortunato: domenica giocherà?

Il positivo [illegible] trasferta di Parma ha lasciato qualche [illegible] tra i biancoazzurri. Morrone appena rientrato a Roma è stato costretto a mettersi a letto in conseguenza dell'incidente occorsogli domenica scorsa. La [illegible] è stata [illegible] dal medico sociale dott. Bolognese che questa mattina farà una accurata visita alla mezzala biancoazzurra. Da una prima sommaria diagnosi che è stata emessa subito dopo il termine della partita, sembra che si tratti di uno stiramento o forse addirittura di uno strappo inguinale. Speriamo che la visita di questa mattina possa sciogliere questo dubbio e che il bravo Giancarlo possa essere anche domenica in campo ad animare la prima linea biancazzurra.

Gli altri riprenderanno la preparazione questo pomeriggio.

In viale Tiziano le cose [illegible] supporre [illegible] espulsione di Lojacono [illegible] allontanamento dal campo Francesco [illegible] di prendersi una squalifica specie se la commissione giudicante della Lega che si riunirà domani terrà conto dei precedenti che si sono creati nella partita di Sheffield.

Oggi [illegible] riprendono gli allenamenti. Probabilmente sarà presente anche il neo giallorosso Jonsson che rientrerà con la sua famiglia da Firenze nella mattinata di oggi. Jonsson dovrebbe debuttare a Bergamo ma al posto di chi? Poichè Lojacono è considerato italiano a tutti gli effetti, Carniglia se vorrà far giocare Jonsson dovrà lasciare a riposo Manfredini o Angelillo. [illegible] che probabilmente verrà risolto solo [illegible] ore.

Rientrati ieri a Fiumicino i pugili «azzurri»

Rientrati ieri pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino provenienti da Francoforte i [illegible] squadra nazionale dilettanti di pugilato che ha battuto la rappresentativa della Germania Federale in due incontri a Francoforte e a Friburgo. Della comitiva guidata dal dott. Michele Montanaro presidente dei medici sportivi italiani e dagli allenatori Rea e Poggi, facevano parte anche gli arbitri internazionali Tinelli e Amati.

All'arrivo i pugili che hanno lungamente posato per i fotografi con i trofei e le coppe conquistati nelle città tedesche hanno ricevuto un caloroso benvenuto del presidente della federazione pugilistica italiana conte di Campello.

Domani sera al Palazzo

Moussa Sangaree rilancerà Panunzi?

Giovedì avrà inizio il campionato a squadre — Annullata la riunione di domani a Milano — Condannato Frankie Carbo

● **Loi riuscirà a vincere prima del limite come ha detto di voler fare? E' questo l'interrogativo che si pone il tecnico alla vigilia del match con Akono, anche se il nordafricano ha fatto sapere che «Loi si sbaglia di grosso se spera di fare una passeggiata». Il negro è un pugile battagliero cui piace attaccare in continuazione, e se con Loi adotterà questa tattica lo spettacolo non dovrebbe mancare ma a raccoglierne i frutti sarà il campione del mondo che meglio si ritrova contro gli avversari che lo incalzano specialmente quando i loro riflessi — è il caso di Akono — sono ombrati da un pizzico di «stanchezza».**

Contro un Akono che commettesse l'errore di dare briglia sciolta al suo temperamento generoso ed aggressivo, Loi oltre a non fallire il colpo potrebbe anche realizzare il k.o. che dice di cercare per rialzare la sua quotazione in vista dell'altro incontro che s'è già impegnato a sostenere a Milano il 20 dicembre per la regia della SIS.

A proposito di quest'ultimo match si sa che l'avversario di Loi sarà un nordamericano e si fa il nome di Gale Kerwin, un canadese che, contrariamente a quanto si vorrebbe far credere, non è affatto un fuoriclasse.

Ventiseienne, biondiccio, simpatico, alto 1,72, discretamente impostato tecnicamente, Gale Kerwin «lavora» solitamente sui ring statunitensi ma con scarsa fortuna perchè manca di quel mordente necessario per ripetere in combattimento le belle cose che sa fare in palestra. Il carattere «remissivo» e un peso ideale che si aggira intorno alle 140 libbre (kg 63,503) fanno di Kerwin un avversario tagliato su misura per un Loi che non vuol sudare. Ecco, comunque, un «estratto» del record del canadese: vittorie contro Tony Di Blase, Jimmy Archer, Ronnie Cohen, Dave Dupas (da non confondere con il più noto fratello Ralph); sconfitte contro Carlos Ortiz, Johnny Busso, Frankie Ryff, Joe Brown, Ralph Dupas, Tony Smith. Ma torniamo alla riunione romana di domani sera. Nel sottoclou Panunzi dovrà vedersela con Sangaree un avversario scorbutico ed esperto sì ma anche un po' logoro e certamente inferiore a Ottavio sul piano tecnico. Un Panunzi ben preparato, che abbia cioè riacquistato mobilità sulle gambe (sempre più legnose negli ultimi match) e sul tronco, non dovrebbe perdere l'occasione per arricchire di un nuovo k.o. il suo record ma anche con Moraes doveva essere così, invece è finita con la vittoria (e che vittoria!) del brasiliano perchè Ottavio aveva avuto più a cuore i clienti del suo negozio che il suo fisico illusosi come s'era di poter stendere il «Cobra» in quattro battute. Per Sangaree assicura di essersi preparato a dovere ma la sua convinzione di aver bisogno della mobilità sul tronco «per meglio piazzare il colpo decisivo» ci lascia dubbiosi. Panunzi è professionista da molti anni ormai e quindi dovrebbe ben sapere quanto preziosa è la mobilità sulle gambe per un pugilatore. Cullarsi nell'illusione di far valere la propria potenza significa rinunciare in partenza a una parte di possibilità, quelle legate a una vittoria ai punti, e rinunciare a qualcosa per quanto piccola sia sul ring è sempre pericoloso: lo è stato contro Moraes e può esserlo ancora. Il discorso di un maggiore impegno per Panunzi è di stretta attualità che è compito di Venturi fargliela con molta serietà se vuole evitargli il rischio di una debacle contro Mack il 22 dicembre (il contratto è già stato firmato ed è condizionato alla vittoria di Panunzi su Sangaree e, si capisce, ai «nuovi interessi» del romano la vittoria sul senegalese sarà clamorosa).

Negli altri incontri di domani sera Nobile affronta Giacchè e la sua appare tutt'altro che una passeggiata, Lo Popolo collauderà le sue forze contro Wladimir Teixeira, Ben Alì se la vedrà con Pisani e Ceccardi e Faccenda si scazzotteranno fra loro.

● **La riunione milanese in programma per domani sera e imperniata sul clou De Piccoli-Nitzschke è stata annullata in seguito alla richiesta di un nuovo rinvio da parte dell'italiano in seguito alla ferita al naso riportata in allenamento. La prossima «fatica» della SIS sarà quindi quella del 20 dicembre: oltre a Loi saranno di scena anche Campari e Bozzano. Quest'ultimo sarà opposto al tedesco Niche, mentre il pavese dovrebbe affrontare Tommy Tibbs, un generoso fighter bostoniano (27 anni, 1,62 di altezza) esibitosi in 110 match dei quali ne ha perduti 5 prima del limite e una cinquantina ai punti. Le sue vittorie per K.O. sono solo 12 il che lascia pensare che Campari non correrà troppi rischi.**

● **PANUNZI avrà domani l'occasione per il «rilancio»**

Giovedì s'inizia il campionato

● **Giovedì s'inizia il campionato italiano di pugilato a squadre. L'iniziativa destinata a propagandare lo sport del pugno si articolerà secondo il seguente calendario:**

7 dicembre: Piemonte-Venezia Euganea (l'incontro sarà teletrasmesso sul secondo canale) a Torino.

9 dicembre: Liguria-Toscana a Genova, Emilia-Marche a Bologna, Lazio-Umbria a Roma (Palazzetto dello sport).

10 dicembre: Puglie-Sicilia a Bari (palestra via Napoli), Sassari-Cagliari a Sassari (palestra CONI).

11 dicembre: Campania-Abruzzo a Napoli (palestra CONI).

Annullato il match De Piccoli-Nitzschke.

Frankie Carbo: 25 anni di galera

● **Frankie Carbo ha perduto la partita con la magistratura degli «States» che l'altra notte l'ha condannato a 25 anni di galera e 10.000 dollari di multa per associazione a delinquere ed estorsione. Con il «re della boxe» sono stati condannati altri quattro uomini del suo «entourage»: Frank Palermo, luogotenente della «banda» e manager di Filadelfia (15 anni di prigione e 10 mila dollari di multa), Jow Sica (25 anni e 10 mila dollari) e Louis Dragna (5 anni), entrambi «amici» di Carbo, e Truman Gibson jr avvocato, ex presidente della National di Chicago (5 anni e 10 mila dollari).**

Sull'attività della «banda Carbo» nel mondo della boxe, la magistratura americana ha indagato a lungo, fin quando l'anno scorso un agente del F.B.I. ha messo le mani su «qualcosa che scottava» in rapporto alle «borse» dell'allora campione del mondo Don Jordan. Così i quattro sono stati incriminati per essersi divisi i guadagni del campione e per minacce a un manager e ad un organizzatore. La pena può sembrare sproporzionata alla rubricazione del reato commesso, ma bisogna tener conto della personalità dei cinque condannati e dei metodi che sono usati nel mondo della boxe USA, metodi che non possono certamente essere paragonati alle illegalità e alle marachelle che qualche volta si commettono da noi.

Frankie Carbo si interessa di pugilato da una ventina di anni: in questo lungo periodo anche se non sono emerse tutte le prove egli ha regolato il «giro» delle scommesse e dei titoli mondiali con tutta una rete di protettori e peggio ancora. I suoi legami con il mondo della malavita sono antichissimi: già all'età di 16 anni (ora ne ha 56) il «re della boxe» conobbe i rigori della legge americana e nel 1928 fu riconosciuto colpevole di assassinio, ma se la cavò alla meno peggio nonostante il suo nome fosse stato pronunciato spesso in relazione al racket dei liquori, alla protezione dei taxisti, alla Murder Inc. e a molte altre attività che caratterizzarono la malavita degli «States» negli anni difficili dal '20 al '30.

Da allora molte altre volte mister Carbo fu «convocato» dal giudice, ma sempre se la cavò con disinvoltura perchè chi sapeva preferiva tacere. Poi qualcuno ha parlato e il penitenziario si è aperto davanti al «re».

Abbiamo già detto che nel corso della sua lunga attività nel mondo pugilistico, Carbo ha «plasmato» la carriera di molti campioni. L'ultima sua creatura è Sonny Liston, il terribile picchiatore che Patterson ha posto in quarantena accusandolo pubblicamente di avere legami con la malavita. Dopo essere finito l'ultima volta in guardina per avere disturbato per la strada una donna, Sonny ha deciso di «purgarsi» e s'è ritirato in una sacrestia sotto la protezione spirituale di un giovane parroco, ma la «penitenza» non gli è servita a molto perchè Patterson continuava a non volerne sapere di lui e invano la NBA, la maggiore confraternita del boxing USA, ha cercato di imporglielo. Patterson ha risposto con un diplomatico «Vedremo» che rimanda alle calende greche il confronto con Sonny ed ha volto i suoi interessi verso l'ex calciatore Mac Neeley.

La condanna di Carbo e dei maggiori esponenti del suo entourage costituisce certamente un colpo di spugna nel boxing USA, ma non più di questo: per far pulizia completa il giudice avrà ancora molto da lavorare.

FLAVIO GASPARINI

Grave incidente automobilistico nel Messico

La «Lotus» di Fernandez sulla folla: dodici feriti

Una ragazza ha tentato di attraversare la pista mentre stavano sopraggiungendo le vetture - Vittoria di Moss al «T.T.»

AVANDRO 4 — Dodici persone sono rimaste gravemente ferite [illegible] «Lotus» guidata da [illegible] Fernandez [illegible] velocità [illegible] contro la folla che osservava la gara [illegible] per vetture formula junior.

Fernandez che correva per la prima volta su questa formula [illegible] al momento [illegible] in seconda posizione. I concorrenti [illegible] Fernandez [illegible].

La gara [illegible] sospesa [illegible] Velasquez che era in testa al momento dell'incidente [illegible] vincitore.

A quanto [illegible] una ragazza aveva cercato di attraversare la pista [illegible] mentre si avvicinavano le macchine.

[illegible] Fernandez [illegible] la ragazza [illegible] quasi del tutto la gamba sinistra e scaraventando il suo corpo in mezzo alla folla.

Il pilota perdeva il controllo della macchina che cominciava a zigzagare con paurose oscillazioni investendo gente sia a destra che a sinistra della pista. Sono rimasti feriti cinque soldati che si trovavano in servizio d'ordine sul ciglio della strada e sette civili, tra cui la ragazza di cui sopra Rosa Martinez. Questa è in gravissime condizioni.

* * *

NASSAU, 4 — L'inglese **Stirling Moss** su Ferrari ha **vinto per** il secondo anno **consecutivo** il Tourist Trophy automobilistico di Nassau. Malgrado la pioggia costante, che ha notevolmente ridotto la velocità della gara, l'asso inglese ha coperto i 25 giri del percorso, pari a km. 152 in un'ora 10'46"4 alla media oraria di km. 123,9

L'impressionante documentazione della sciagura: la diciottenne ROSA MARTINEZ investita dalla macchina di Fernandez giace ferita lungo il bordo della pista mentre un assistente segnala il pericolo alle altre vetture (Telefoto)